

MOTOFORPEACE 2018 – RITORNO IN AFRICA

“GLI ANONIMI DELLA FEDE - in missione per le missioni”

...fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce



Perché ancora l’Africa?

- perché il richiamo dell’Africa è irresistibile, ancestrale;
- perché il continente nero rappresenta il futuro del mondo;
- perché l’Africa ha bisogno di noi e noi dell’Africa;
- perché è bello tornare dove si è fatto un buon lavoro;
- perché c’è ancora molto da fare.



Nell’immaginario collettivo la figura del missionario cattolico è collocata geograficamente in Africa, dove il bisogno è assoluto e dove la sua opera è stata, ed è in molti casi, l’unica costante fonte di speranza per i popoli che vi abitano. Questo lavoro quotidiano e pacato, svolto con fede responsabilità e abnegazione, passa troppo spesso sotto silenzio.

Con questo progetto intendiamo supportare l’impegno dei cattolici impegnati in Africa, visitando le comunità dove operano, per dare un volto a tutti quei religiosi che le animano e le fanno vivere: una missione in linea con lo spirito di MotoForPeace che, oltre ad infondere solidarietà e amicizia, intende contribuire al benessere dei più deboli portando loro un contributo tangibile.

Il nostro impegno è rivolto alle persone più bisognose delle comunità che visitiamo, spesso ai bambini: in particolare cerchiamo di contribuire allo sviluppo di progetti tesi a rendere più efficace la fruizione della vita scolastica e a garantire più efficienti servizi medico-sanitari.

Con la collaborazione del Dicastero per lo Sviluppo Umano ed Integrato diretto da Sua Em. Card. Peter Turkson, i particolari del progetto di MotoForPeace saranno definiti proprio con questi “anonimi della fede” missionari in Africa, per garantire il massimo risultato della nostra azione: il frutto di una raccolta fondi che ci impegniamo a svolgere sarà direttamente devoluto a specifiche individuate finalità.

L’area del nostro intervento coinvolge le popolazioni che abitano zone remote e villaggi rurali nel sud del continente africano nelle province di Malanje, Ondjiva, Windhoek, Francistown, Edenvale, Hwange, Gweru e Harare dove l’impegno dei missionari cattolici si confronta con realtà afflitte da povertà, scarsità di risorse e instabilità sociale; l’itinerario previsto ci porterà da Città del Capo, attraverso la Namibia, sino a Luanda in Angola, per poi proseguire verso est in Zambia e Zimbabwe fino ad Harare e tornare in Sud Africa attraverso Botswana e Lesotho

Contiamo con questo progetto di acquisire ancora più esperienza e capacità operative, con il consueto prezioso sostegno del nostro Dipartimento di Pubblica Sicurezza: quali membri di Forze di Polizia italiane ed europee, l’orgoglio di indossare le nostre uniformi si accompagna al desiderio di essere ambasciatori di pace e solidarietà nel mondo.